

del Terreno, tornò alla Corte in compagnia del Principe *Gagarin*, e disse al Monarca della Russia, ch'essendosi trasportato in dirittura a *Tobolskooi*, Capitale della *Siberia*, aveva poi scorsi molte migliaja di miglia alla destra, ed alla sinistra parte di essa, ed aveva a dir vero trovati parecchi luoghi, da'quali si farebbe potuto trarre, ugualmente del rame, e dell'argento. Che i *Bojari*, cioè, li Sotto Governatori, così da lui consigliati, avevano fatto scavare, e lavorare da que'Popoli, ma che le cose erano state così mal maneggiate, che, per quanto egli poteva conghietturare, le gravi spese averebbero assorbito ogni sperato vantaggio. Il Principe aveva recata seco della polvere d' Oro, da una libbra della quale, cioè da oncie diciotto, dopo fattasene l'esperienza dal Sig. *Bluber* in presenza del Czar, si ricavavano quattordici oncie d' Oro fino. Con tale occasione il Sovrano venne per la prima volta a sapere, che nella *Siberia* si trovava un sito, ove raccogliere anche quella sorta di ricco metallo.

Dopo la famosa battaglia di *Pultava*, accaduta nell'anno 1709. la quale riuscì tanto infelice alla Nazione Svezzeze, furono spediti a *Tobolskooi* in circa dieci mila Soldati, compresi gli Uffiziali, rimasti prigionieri di guerra in quella memorabile azione. Fu detto, che alli *Gregarj* sia stata data in due volte certa somma di danaro, che poteva ascender a tre Filippi per cadauno. In fatti nel principio furono assai ben trattati, e ciò finattanto, che alcuni, partiti sotto la fede di ritornarvi, non si lasciarono più vedere, ed altri, che avevano  
pre-